

# STATUTO

## ***TITOLO 1***

### ***Costituzione, sede e scopo***

#### **Art. 1**

##### **Costituzione**

In virtù dell'art. 18 della COSTITUZIONE ITALIANA è costituita, ai sensi dell'art. 36 e segg. del Codice Civile, dell'art. 90 della legge 289/2002, della legge 383/2000, del D.Lgs 460/1997, della L.R. Emilia Romagna 34/2002 e della legge 4/2013, un'Associazione di promozione sociale e culturale, senza fini di lucro e a durata illimitata, con sede in San Pietro in Cerro (PC) Strada provinciale per Polignano n. 5/13, che assume la denominazione di "LUMEN".

#### **Art. 2**

##### **Oggetto sociale: i valori fondanti**

L'Associazione è apartitica, asindacale ed aconfessionale e si propone scopi: culturali, sociali, formativi, scientifici ed assistenziali.

L'Associazione non ha scopo di lucro, né diretto, né indiretto.

L'Associazione promuove i seguenti valori fondanti:

1. **RESPONSABILITA'** – E' il valore cardine con il quale costruire una società sana e armoniosa; fonda le sue radici sulla consapevolezza che ogni azione personale, materiale o immateriale, esplicita o tacita, influenza se stessi, gli altri e l'ambiente.
2. **RAPPORTO UOMO E AMBIENTE** – Ogni essere umano, come ogni forma di vita, è unico e inscindibile dall'ambiente in cui è inserito. Come insegna la conoscenza olistica propria delle Medicine

Tradizionali e di molte correnti di pensiero associate alla Medicina Naturale, l'insieme è la somma delle parti più le relazioni tra le stesse. Tale rapporto viene fortificato attraverso il contenimento dei consumi, la corretta allocazione delle risorse naturali e l'utilizzo di energia generata da fonti rinnovabili. L'impegno personale nel ridurre l'impronta ecologica genera uno stile di vita eco-sostenibile capace di valorizzare il territorio.

3. *CRESCITA PERSONALE* - Lo sviluppo armonico dell'uomo viene perseguito attraverso la crescita equilibrata dei vari piani che lo compongono (fisico, emotivo, razionale e spirituale) e la conoscenza di sé. La crescita personale è utile e fondamentale per l'insieme come la crescita dell'insieme è utile alla singola persona. In quest'ottica si promuove lo spirito collaborativo al fine di raggiungere gli scopi prefissati.
4. *DIVERSITA'* - Il rispetto e la valorizzazione delle diversità rappresentano un'opportunità di crescita personale e collettiva, un potenziale, oltre che utile, necessario.
5. *CONVIVENZA E SOLIDARIETA'* – Si promuove la convivenza serena, soddisfacente e felice realizzata attraverso una visione ottimistica della vita che si traduce in pensieri ed azioni positive rispetto a se stessi e agli altri. Per una prospera e gioiosa convivenza è fondamentale coltivare sane e profonde relazioni e trasformare le situazioni conflittuali in opportunità di dialogo e crescita. La sana convivenza è interconnessa al comportamento solidale che porta ad occuparsi in particolar modo di quelle persone che hanno maggiori difficoltà, legate alle condizioni di salute, culturali, economiche e sociali.
6. *CONDIVISIONE* - Il valore della condivisione affonda la sua radice nella qualità delle relazioni che, vissute con profondità, trasparenza e sincerità, generano fiducia in se stessi, negli altri e nella vita, sviluppando resilienza e producendo un circuito virtuoso capace di alimentare la condivisione stessa. Tutto ciò si riflette in una migliore

relazione con la materia favorendo l'utilizzo condiviso di beni e risorse rispetto al concetto di proprietà privata.

7. **SALUTE** – La salute personale e dell'insieme viene considerata il frutto di sani stili di vita quotidiani come: alimentazione, attività fisica, relazioni, meditazione, ecc.. Discipline olistiche e naturopatia sostengono tale obiettivo supportando la naturale tendenza dell'organismo all'omeostasi, come indicato nel documento *Benchmarks for training in Naturopathy - OMS 2010: "In generale, la Naturopatia privilegia la prevenzione, il trattamento e la promozione della salute ottimale attraverso l'uso di metodi terapeutici e modalità che incoraggiano il processo di auto-guarigione - la vis medicatrix naturae. L'approccio filosofico della Naturopatia comprende la prevenzione delle malattie, l'incoraggiamento della intrinseca capacità di guarigione del corpo, il trattamento naturale di tutta la persona, la personale responsabilità per la propria salute e l'istruzione dei pazienti per promuovere la salute attraverso un adeguato stile di vita. La Naturopatia miscela la millenaria conoscenza delle terapie naturali con gli attuali progressi nella comprensione della salute e dell'essere umano stesso. Pertanto, la Naturopatia può essere nel complesso descritta come la pratica generale delle terapie della salute naturale"*
8. **AUTOSUFFICIENZA ED ECONOMIA SOLIDALE** – L'autosufficienza e l'autogestione, in tutti i campi, sono perseguite attraverso lo sviluppo di attività produttive etiche ed eco-sostenibili capaci di sviluppare un nuovo modello economico armonico in cui convivano solidarietà, reciprocità e mercato che permette di sperimentare nuovi rapporti di lavoro.
9. **INFORMAZIONE, FORMAZIONE, SPERIMENTAZIONE E RICERCA** – Nell'ambito delle attività istituzionali, informazione, formazione, sperimentazione e ricerca sono veri e propri valori per la crescita personale e dell'insieme, capaci di promuovere conoscenza, cultura della salute e delle buone pratiche quotidiane. Informazione, formazione, sperimentazione e ricerca sono anche strumenti

indispensabili per effettuare, al di là dei molteplici condizionamenti, scelte consapevoli atte a migliorare la qualità della vita individuale, sociale e ambientale. Questi valori vengono perseguiti con coerenza e congruenza, in modo svincolato da conflitti di interessi di qualsiasi natura.

10. *COLTIVARE IL FUTURO* – La sperimentazione, l'educazione delle nuove generazioni, la trasmissione dei valori fondanti e il loro ulteriore sviluppo consentono di sostenere e rendere replicabile un sano modello di società utile all'evoluzione dell'uomo e del pianeta.

### **Art. 3**

#### **Oggetto Sociale: i campi di attività**

L'Associazione concretizza i valori fondanti di cui all'art. 2 realizzando le seguenti attività:

1. *ECOVILLAGGI* – promuove la creazione e sostiene il mantenimento di comunità intenzionali realizzate con l'apporto economico e di volontariato dei propri associati. L'ecovillaggio è un esperimento vivente di un nuovo modello di comunità umana, è un prototipo di ricerca che permette di sperimentare e verificare l'efficacia di come alcuni modelli di vita, salutari e sostenibili, riducano i costi sociali e aumentino il benessere personale e generale. Promuove percorsi esperienziali, anche a carattere residenziale, per i soci che vogliono sperimentare la vita in ecovillaggio e organizza percorsi formativi per l'inserimento presso gli ecovillaggi LUMEN. Promuove altresì la rete tra villaggi ecologici, in Italia e all'estero, ispirata a principi di solidarietà e reciprocità.
2. *CIRCOLI PRIVATI* – promuove la diffusione di una cultura della sana alimentazione attraverso la realizzazione di circoli privati, rivolti esclusivamente ai soci, dove somministrare alimenti e bevande e/o realizzare attività di ristorazione in linea con:
  - i valori salutistici, ecologici ed etici di cui all'art. 2;
  - i principi alimentari di località, stagionalità, integralità e naturalità ispirati alla dieta mediterranea, vegetariana, vegana

e macrobiotica;

- le conoscenze proprie delle medicine tradizionali e delle scuole di naturopatia del passato;
- le più attuali evidenze scientifiche.

Tale attività verrà svolta in accordo con la legge e le autorizzazioni richieste, sia temporanee che permanenti.

3. *FORMAZIONE* – promuove la diffusione dei valori fondanti tramite l'organizzazione di eventi divulgativi informativi e formativi come convegni, manifestazioni culturali, meeting, seminari, congressi e conferenze. A tale scopo realizza Scuole di formazione, rivolte prevalentemente ai propri associati, finalizzate al mantenimento dello stato di salute, alla crescita personale e allo sviluppo umano. Promuove anche il riconoscimento di qualifiche professionali, eventualmente in collaborazione con Enti Pubblici e Privati, con Università Statali, Parificate e Popolari riconosciute mediante la stipula di particolari convenzioni. Tale attività di formazione si avvale delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e la validazione degli apprendimenti non formali ed informali e degli standard minimi dei servizi di sistema nazionale di certificazione delle competenze ai sensi dell'art. 4 commi 58 e 68 della legge 92/2012 ed in riferimento del D.lgs. 16 gennaio 2013 nr. 13 e successive modifiche.

L'Associazione promuove la figura professionale dei formatori con competenza specifica. I soci che aderiranno a tali corsi specifici avranno l'obbligo della formazione continua e permanente mentre l'Associazione garantirà formazione e aggiornamento degli insegnanti per garantire adeguati standard nazionali e internazionali. Il Comitato scientifico avrà il compito di definire attività e standard formativi per le figure di operatori proposte. I parametri di valutazione del Consiglio Direttivo verranno stabiliti nel Regolamento Interno in linea con i parametri legislativi e professionali imposti dalla legislazione italiana e da quella dell'Unione Europea, essendo vevoli titoli equipollenti provenienti dall'estero.

Per la formazione continua, nel pieno rispetto della legge 4/2013, l'Associazione può individuare il percorso per la certificazione professionale attraverso il rilascio di una certificazione di competenza in accordo con Associazioni di categoria o Pubblici Registri di settore. All'Associazione è vietata l'adozione e l'uso di denominazioni professionali relative a professioni organizzate in ordini o collegi.

LUMEN realizza centri di documentazione e/o biblioteche, a disposizione degli associati. Promuovere attività di editoria concernente la pubblicazione di riviste, giornali, opuscoli, bollettini, volantini, pagine web per internet e quant'altro da diffondere ai soci.

4. *PERCORSI DI NATUROPATIA* – promuove la conoscenza e la pratica della Naturopatia, radice comune dei diversi rami della Medicina Naturale, che propone una responsabilizzazione alla salute attraverso metodologie atte a stimolare la vitalità e il recupero dell'equilibrio omeostatico. Realizza servizi, rivolti agli associati, finalizzati a sperimentare percorsi di naturopatia capaci di sostenere gli innati processi di auto-guarigione, attraverso percorsi operativi personalizzati. L'Associazione si prefigge altresì di condividere con i soci esperienze e formazioni individuali in cui eventuali trattamenti vengono svolti da associati/e verso i soci stessi dell'associazione o dell'Ente Affiliante in regime di reciproco consenso e ad offerta libera orientata. Tali trattamenti non sono assimilabili ad attività sanitarie normate, come quelle mediche, psicologiche, riabilitative, per le quali la legge italiana prevede corsi di studio universitari, o a quelle estetiche per le quali è necessario avere ottenuto le specifiche abilitazioni professionali. Pertanto è fatto divieto praticare diagnosi, prescrivere terapie o interferire nelle terapie mediche, psicologiche, farmacologiche o riabilitative. Resta altresì tassativamente escluso dallo scopo sociale da conseguire, lo svolgimento di qualsiasi attività che sia riservata, a tenore delle vigenti leggi, a professioni protette e che potrà essere svolta esclusivamente a livello personale da professionisti persone fisiche iscritti in appositi Albi od Ordini professionali.

5. *RICERCA* - promuove l'approfondimento e la ricerca mediante l'organizzazione di progetti, in autonomia o in collaborazione con enti privati o pubblici, con risorse proprie o avvalendosi di fondi *ad hoc*. Realizza Centri di ricerca promuovendo lo scambio delle conoscenze acquisite a livello internazionale.
6. *EDUCAZIONE* – promuove lo studio e la sperimentazione di pratiche educative rivolte ai minori. Realizza servizi educativi, eventi e laboratori esperienziali. Realizza e promuove esperienze di educazione parentale, favorendo la messa in rete di buone pratiche anche a livello internazionale.
7. *SOLIDARIETA' E ASSISTENZA* – promuove l'integrazione sociale e l'assistenza dei soggetti svantaggiati. Realizza servizi e strutture assistenziali, socio-sanitarie e sanitarie rivolte a minori, a persone con disabilità, ad anziani e a persone con disagio sociale di diversa natura. L'Associazione si incaricherà di sostenere gli oneri relativi ad eventuali attività associative svolte da soci con difficoltà di carattere economico e sociale, secondo modalità definite dal Regolamento interno.
8. *ECONOMIA SOLIDALE* - promuove l'economia solidale attraverso la diffusione di stili differenti di consumo, di utilizzo del denaro e del tempo, ai sensi della legge regionale dell'Emilia Romagna n. 225/2014. Realizza gruppi di acquisto solidali, banche del tempo, commercio equo e solidale, sistemi di scambio non monetario o di moneta complementare, sistemi locali di garanzia partecipata. Promuove la filiera corta, la finanza etica, i beni comuni. Si associa a reti di economia solidale (RES) o a distretti di economia solidale (DES) o ne promuove la nascita.
9. *ABITAZIONE E SALUTE* – promuove e sperimenta metodiche costruttive etiche, ecologiche e salutari relativamente alla costruzione, alla ristrutturazione e al restauro, di edifici destinati ad abitazione, ad attività lavorative e produttive, a locali pubblici e privati in genere. Realizza attività di edificazione, anche a carattere formativo o in autocostruzione, privilegiando l'utilizzo di materiali naturali,

ecologici, rinnovabili o riciclabili, e tecniche legate alla tradizione locale. Promuove la co-abitazione, il co-housing e la creazione di spazi comuni dove condividere vari momenti della vita quotidiana.

10. *SPORT E SALUTE* - realizza interventi atti a favorire e stimolare ogni forma di attività sportiva non competitiva compatibile con l'ambiente ai fini salutistici, attraverso la creazione eventuale di gruppi amatoriali per la partecipazione ad attività sportive dilettantistiche, quali ad esempio camminate, marce, corse podistiche, corse ciclistiche e quant'altro.
11. *VIAGGI E SCAMBI CULTURALI* - organizza, esclusivamente a favore dei propri associati, viaggi, soggiorni e tutto ciò che possa essere utile al conseguimento degli scopi statutari.

Le attività di cui all'art. 3, o quelle ad esse direttamente connesse sono svolte dall'Associazione nei limiti stabiliti dalle leggi vigenti in materia di associazioni di promozione sociale, prevalentemente tramite le prestazioni volontarie, libere e gratuite dei propri associati o in particolari occasioni, ricorrendo alle prestazioni volontarie, libere e gratuite di non associati.

L'associazione, come previsto dalla legge 383/2000 e dalla legge regionale 34/2002, potrà avvalersi di prestazioni lavorative, anche ricorrendo ai propri associati.

#### **Art. 4**

##### **Attività Connesse**

L'Associazione non può svolgere attività diverse da quelle sopra menzionate, ad eccezione di quelle ad esse direttamente connesse. A titolo esemplificativo può:

1. variare l'ubicazione della propria sede sociale ed istituire sedi decentrate con atto deliberativo del Consiglio Direttivo, sentito il parere dell'Assemblea;
2. ricevere contributi e sovvenzioni di qualsiasi natura da Enti Pubblici, quali ad esempio Comune, Provincia, Regione, nonché da Enti Nazionali ed Internazionali offrendo la propria esperienza in ognuno



- dei campi in cui svolge la propria attività;
3. stringere relazioni di amicizia e scambi culturali con altre associazioni di promozione sociale, sia italiane che estere;
  4. favorire l'estensione delle proprie attività attraverso forme consortili con altre organizzazioni;
  5. rilasciare tessere, distintivi, attestati, trofei e similari e istituire albi onorifici;
  6. divulgare tra gli associati, anche a mezzo di propria stampa, tutte le conoscenze acquisite, stimolando tra essi sia lo scambio di notizie, informazioni e ricerche;
  7. provvedere all'acquisto ed alla distribuzione di pubblicazioni, edizioni fotografiche, audiovisivi e materiale di vario interesse culturale a beneficio degli associati e di tutti gli interessati;
  8. indire, per il raggiungimento dei propri fini istituzionali convegni, manifestazioni culturali, meeting, seminari, congressi, conferenze, simposi, mostre, dibattiti, aste e lotterie sociali, gare a premi a carattere locale e nazionale, in forma diretta e/o con altre associazioni e con il patrocinio dello Stato, della Regione, della Provincia, degli Enti Locali, della CEE e di Enti ed Istituzioni Private;
  9. sviluppare iniziative atte ad incrementare l'uso sociale del tempo libero;
  10. avvalersi e dotarsi di mezzi multimediali per l'informazione e la comunicazione di massa;
  11. organizzare attraverso la sua attività di Associazione iniziative ricreative a disposizione degli associati, ed offrire inoltre agli associati amichevole ritrovo per letture, incontri, studi e riunioni;
  12. organizzare momenti di intrattenimento, gioco formativo e laboratori creativi in cui accogliere i bambini (figli di associati) per favorire il loro approccio alla socialità e allo sviluppo dei talenti;
  13. esercitare eventuali attività commerciali in accordo con la legislazione vigente; tutti i proventi di detta attività faranno capo all'Associazione e verranno reinvestiti nelle attività istituzionali.

## **Art. 5**

### **Affiliazione**

L'Associazione può consociarsi o affiliarsi, previa deliberazione del Consiglio Direttivo, ad altri organismi aventi finalità che coincidano con i fini istituzionali dell'Associazione e che garantiscano, inoltre, la tutela e l'assistenza dei propri associati, conservando il proprio ordinamento e la propria autonomia istituzionale.

## **Art. 6**

### **Organizzazione interna**

Le attività associative vengono inquadrate all'interno di aree/dipartimenti, definite dal Consiglio Direttivo attraverso il Regolamento Interno.

## **Art. 7**

### **Codice Deontologico, Codice Etico e Privacy**

Scopo dell'Associazione sarà anche quello di curare i rapporti con altri enti analoghi promuovendo forme di garanzia e tutela con lo scopo di creare un Codice Deontologico mirato al rispetto e alla reciproca condivisione delle buone norme da seguire come operatori olistici e/o naturopati associati a LUMEN e un Codice Etico mirato al rispetto e alla reciproca condivisione delle buone norme da seguire come socio LUMEN, nel rispetto delle attività istituzionali in generale; tali codici, che mirano al rispetto di ogni diritto, in particolar modo di quelli dei minori e della salvaguardia dei diritti umani, verranno messi a disposizione di ogni socio. I soci che non rispettano il Codice Deontologico e/o il Codice Etico saranno sottoposti a sanzioni previste dal Regolamento interno; i soci in questione avranno comunque diritto di avviare la procedura di risoluzione dei conflitti, di cui all'art. 23.

E' consentito in Associazione il trattamento dei dati personali dei soci per finalità gestionali e statistiche, di aggiornamento delle anagrafiche e per tutti gli usi consentiti dalla legge.

## **TITOLO 2**

### **Soci**

#### **Art. 8**

##### **Requisiti**

Il numero degli associati è illimitato. All'Associazione possono aderire tutti i cittadini di ambo i sessi che abbiano compiuto il 18° anno di età.

Il soggetto minore di età può assumere il titolo di socio solo previo consenso di chi esercita la responsabilità genitoriale. Tale possibilità viene estesa anche ai minori in affido temporaneo, in presenza dell'assenso di entrambi i genitori affidatari.

E' possibile la partecipazione in qualità di socio da parte di adulti fragili (per esempio anziani non autosufficienti, persone con problemi psichiatrici gravi, disabili con handicap intellettivo grave) per i quali è espressa pronuncia di interdizione o inabilitazione. In questi casi occorre il consenso del tutore, curatore o amministratore di sostegno laddove nominati, ovvero di un familiare.

All'Associazione possono infine aderire le persone giuridiche private senza finalità di lucro o economico in persona del legale rappresentante.

L'adesione all'Associazione è a tempo indeterminato e non può essere disposta per un periodo temporaneo, fermo restando in ogni caso il diritto di recesso o i casi di esclusione.

#### **Art. 9**

##### **Tipologia di soci**

I soci si distinguono in:

- **soci fondatori:** sono i firmatari dell'atto costitutivo;
- **soci ordinari:** sono coloro che con il loro apporto contribuiscono ai bisogni e alla vita dell'Associazione.

I soci, fondatori o ordinari, possono assumere la qualità di **soci volontari:** sono soci che si impegnano a supportare gratuitamente e volontariamente l'Associazione dedicando tempo, professionalità e mezzi utili al raggiungimento degli scopi sociali. Il riconoscimento della qualità di socio

volontario prevede la sottoscrizione di una specifica richiesta e l'accettazione da parte del Consiglio Direttivo, secondo le modalità indicate dal Regolamento Interno.

I soci volontari, a loro volta, possono assumere la qualità di **soci comunitari**: sono soci che si impegnano a vivere in prima persona l'esperienza della comunità intenzionale LUMEN, cuore pulsante dell'Associazione. Il riconoscimento della qualità di socio comunitario prevede la sottoscrizione di una specifica richiesta, l'accettazione da parte del Consiglio Direttivo e da parte del Consiglio del Villaggio, secondo le modalità indicate dal Regolamento Interno.

La divisione dei soci nelle suddette categorie non implica alcuna differenza di trattamento tra i soci stessi in merito ai loro diritti nei confronti dell'Associazione. Ciascun socio, in particolare, ha diritto a partecipare effettivamente alla vita dell'Associazione.

A titolo meramente *ad honorem* l'Associazione prevede anche i seguenti titoli:

- **soci onorari**: personalità italiane o straniere che si rendono altamente benemerite per gli scopi dell'Associazione. Sono coloro che per il loro alto apporto volontario, ancorché temporaneo o saltuario, in termini di conoscenze, visibilità, onorabilità promuovono gli scopi associativi. Tra gli altri, fanno parte di questa categoria anche i membri del Comitato Scientifico. La qualità di socio onorario vale per tutta la durata del rapporto di collaborazione con l'Associazione e viene definito annualmente dal Consiglio Direttivo. Non sono tenuti al versamento della quota associativa e non hanno diritto all'elettorato attivo e passivo.
- **Consociati**: sono gli Enti pubblici e privati, le Associazioni, le Fondazioni, le Istituzioni, gli Istituti scientifici e scolastici che vogliono far parte dell'Associazione versando alla stessa un notevole contributo e/o rendendosi altamente utili agli scopi dell'associazione

su parere favorevole del Consiglio Direttivo. Non sono tenuti al versamento della quota associativa e non hanno diritto all'elettorato passivo.

Possono in definitiva far parte dell'Associazione tutti coloro che si riconoscano nello Statuto, nel Regolamento interno, nel Codice Deontologico, nel Codice Etico ed intendono collaborare per il raggiungimento dei fini sociali, impegnandosi attivamente e continuativamente alle proposte dell'Associazione nei vari settori di attività in cui è impegnata.

#### **Art. 10**

##### **Modalità di ammissione**

Per essere ammessi all'Associazione è necessario presentare domanda scritta al Consiglio Direttivo recante le complete generalità del richiedente e dichiarazione di attenersi al presente Statuto, al Regolamento interno, al Codice Deontologico, al Codice Etico e alle deliberazioni degli organi sociali. La domanda viene accolta in modo temporaneo da un membro del Consiglio Direttivo e ratificata, in ordine alle domande di ammissione, entro 30 giorni dal suo ricevimento, dal Consiglio Direttivo. In assenza di un provvedimento di accoglimento della domanda entro il termine predetto, essa si intenderà accolta. Nel caso la domanda venga respinta l'interessato avrà diritto di avviare la procedura di risoluzione dei conflitti, di cui all'art. 23.

#### **Art. 11**

##### **Obblighi e diritti del socio**

Tutti i soci hanno pari diritti e pari doveri e sono uguali.

Tutti i soci godono, al momento dell'ammissione, del diritto di partecipare alle assemblee sociali.

Tutti i soci maggiorenni e i rappresentanti delle persone giuridiche hanno diritto all'elettorato attivo e passivo all'interno dell'Associazione. È garantita la disciplina uniforme del rapporto associativo e delle modalità associative volte a garantire l'effettività del rapporto medesimo, prevedendo per ogni

socio il diritto al voto per l'approvazione e le modificazioni dello statuto, dei regolamenti e per la nomina degli organi direttivi dell'Associazione.

Il socio minorenne o interdetto o inabilitato non gode del diritto di voto per gli atti deliberatori in Assemblea, né può essere eletto alle cariche sociali.

I soci hanno inoltre il diritto:

- a partecipare a tutte le iniziative e a tutte le manifestazioni promosse dall'Associazione;
- a partecipare alle Assemblee (se in regola con il versamento della quota associativa annuale);
- a conoscere i programmi con i quali l'Associazione intende attuare gli scopi sociali;
- a recedere dalla qualità di socio senza oneri ed in qualsiasi momento;
- a proporre progetti ed iniziative da sottoporre al Consiglio Direttivo;
- a discutere e approvare il rendiconto annuale.

I soci sono altresì tenuti:

- al versamento della quota associativa annuale e dei contributi associativi stabiliti annualmente dal Consiglio Direttivo;
- all'osservanza dello Statuto, del Regolamento Interno, del Codice Deontologico, del Codice Etico e delle deliberazioni prese dagli organi sociali, comprese eventuali integrazioni della cassa sociale attraverso versamento di quote straordinarie.
- a svolgere le attività preventivamente concordate;
- a mantenere un comportamento conforme alle finalità dell'Associazione.

La quota associativa annuale e i contributi associativi sono intrasmissibili, né rimborsabili e non possono essere rivalutati.

Salvo parere contrario del Consiglio Direttivo, ogni socio può accompagnare, all'interno dei locali sociali, suoi conoscenti e familiari unicamente col fine di promuovere gli scopi dell'Associazione; tali visite potranno avere carattere puramente sporadico.

## **Art. 12**

### **Cause di esclusione**

I soci possono essere esclusi per i seguenti motivi:

- quando non ottemperino alle disposizioni del presente Statuto, al Regolamento interno o alle deliberazioni prese dagli organi sociali;
- quando si rendano morosi nel versamento della quota associativa annuale e dei contributi associativi senza giustificato motivo;
- quando non rispettino le norme di comportamento contenute nel Codice Etico e nel Codice Deontologico;
- quando in qualunque modo arrechino danni morali o materiali all'Associazione.

Le esclusioni saranno decise dal Consiglio Direttivo a maggioranza assoluta dei suoi membri. Gli associati esclusi hanno diritto di contestare in forma scritta la decisione e avviare la procedura di risoluzione dei conflitti, di cui all'art. 23.

I soci esclusi per morosità potranno, dietro domanda, essere riammessi pagando una nuova quota associativa annuale.

**TITOLO 3**  
**Organi sociali e loro funzionamento**

**Art. 13**  
**Organi sociali**

Sono Organi decisionali dell'Associazione:

- l'Assemblea;
- il Consiglio Direttivo;
- il Presidente.

L'elezione degli organi decisionali dell'Associazione non può essere in alcun modo vincolata o limitata ed è uniformata a criteri di massima libertà di partecipazione dell'elettorato attivo e passivo.

Sono Organi consultivi dell'Associazione:

- il Comitato Scientifico;
- il Consiglio del Villaggio.

**Art. 14**  
**Assemblea**

L'Associazione ha nell'Assemblea il suo organo sovrano. Tutti gli associati hanno diritto di partecipare all'Assemblea sia ordinaria che straordinaria.

Nell'Assemblea vige il principio di libera eleggibilità degli organi amministrativi e del principio del voto singolo ex. Art. 2532, comma 2 del Codice Civile.

All'Assemblea sono ammessi esclusivamente i soci iscritti al libro soci per l'anno in corso e in regola col versamento della quota associativa annuale.

L'Assemblea viene convocata in via ordinaria almeno una volta all'anno entro il 30 aprile per l'approvazione del bilancio consuntivo.

Essa inoltre provvede all'eventuale rinnovo delle cariche sociali e approva e delibera, su proposta del Consiglio Direttivo, le linee generali del programma di attività per l'anno sociale con i rispettivi stanziamenti.

L'Assemblea può inoltre essere convocata, tanto in sede ordinaria che in sede straordinaria, su decisione del Consiglio Direttivo ogni qualvolta questi lo



ritenga opportuno, o su richiesta motivata indirizzata al Presidente da almeno un decimo degli associati o da un terzo dei consiglieri.

Le Assemblee ordinarie e straordinarie sono convocate con preavviso di almeno 15 giorni; in caso di urgenza il termine del preavviso può essere ridotto a 7 giorni. L'avviso di convocazione dell'Assemblea contenente gli argomenti da trattare, il luogo, il giorno e l'ora della prima e seconda convocazione è esposto presso la sede dell'Associazione.

L'Assemblea ordinaria e straordinaria è validamente costituita con la partecipazione in prima convocazione della metà più uno degli associati, in seconda convocazione qualunque sia il numero raggiunto.

Le deliberazioni, sia in prima convocazione che in seconda convocazione, sono adottate con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei presenti, esclusi dal computo gli astenuti.

Ogni socio ha diritto ad un voto.

Non è ammesso il voto per corrispondenza.

È ammesso l'intervento per delega da conferirsi per iscritto esclusivamente ad altro associato. Ogni socio può rappresentare in Assemblea un'unica delega.

L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio Direttivo o da un suo delegato. I verbali delle riunioni dell'Assemblea sono redatti dal Segretario in carica o, in sua assenza, da persona designata dal Presidente, vengono affissi sulla bacheca sociale entro 15 giorni dalla data assembleare dovendo l'Associazione garantirne la massima visibilità ai soci. In casi eccezionali può fungere da segretario un Notaio.

L'Assemblea vota per alzata di mano; su decisione del Presidente e per argomenti di particolare importanza o per il rinnovo delle cariche sociali la votazione può essere effettuata a scrutinio segreto; il Presidente può, in questo caso, scegliere due scrutatori tra i presenti.

## **Art. 15**

### **Consiglio Direttivo**

L'Associazione è amministrata da un Consiglio Direttivo composto da un minimo di cinque ad un massimo di undici Consiglieri eletti

democraticamente fra gli associati dall'Assemblea.

Il Consiglio elegge nel suo seno il Presidente, il Vice Presidente, il Segretario ed il Tesoriere e fissa gli incarichi degli altri Consiglieri in ordine all'attività svolta dall'Associazione per il conseguimento dei fini sociali.

I consiglieri durano in carica quattro anni.

Il Consiglio Direttivo si riunisce in unica convocazione ogni qualvolta il Presidente lo ritenga necessario, o quando lo richiedano tre componenti effettivi.

Le riunioni del Consiglio sono valide con la presenza di almeno la maggioranza dei suoi componenti e sono presiedute dal Presidente o, in sua assenza, da un Consigliere designato dai presenti. Le delibere sono assunte con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei Consiglieri presenti.

In caso di parità di voto la proposta si intende respinta.

Il Consiglio Direttivo deve essere convocato con preavviso di almeno 3 giorni. Le sedute e le deliberazioni del Consiglio sono fatte constatare da processo verbale sottoscritto dal Presidente e dal Segretario.

L'attività del Consiglio Direttivo si svolge in maniera totalmente volontaria e gratuita.

Il Consiglio Direttivo deve:

- redigere i programmi di attività sociale previsti dallo statuto sulla base delle linee approvate dall'Assemblea;
- curare l'esecuzione delle delibere dell'Assemblea;
- redigere i bilanci;
- redigere le proposte, da sottoporre all'Assemblea, per impiegare i residui attivi di bilancio nell'esercizio delle attività associative;
- approvare tutti gli atti e i contratti di ogni genere inerenti l'attività sociale;
- approvare il Regolamento Interno dell'Associazione;
- approvare il Codice Deontologico e il Codice Etico, sentiti rispettivamente il Comitato Scientifico e il Consiglio del Villaggio;
- determinare l'importo delle quote associative annuali, delle eventuali quote integrative e dei contributi associativi per la partecipazione alle

attività;

- deliberare l'ammissione e l'espulsione degli associati;
- deliberare le sanzioni previste dal Codice Etico.

Il Consiglio Direttivo nell'esercizio delle sue funzioni può, a titolo meramente consultivo, avvalersi di comitati, commissioni consultive o di studio e di esperti, nominati dal Consiglio stesso e composti da associati e non associati. In caso di dimissioni di un membro del Consiglio Direttivo, questo potrà venire sostituito per cooptazione. Tuttavia il numero dei membri cooptati non dovrà essere superiore ad un terzo dei componenti complessivi di tale Organo. Le eventuali cooptazioni dovranno essere ratificate nella prima seduta utile dell'Assemblea. Nel caso in cui non sia possibile la cooptazione il Consiglio direttivo decade e il Presidente, o suo sostituto, si occupa di convocare in tempi brevi un'assemblea straordinaria per rinnovare il Consiglio Direttivo.

#### **Art. 16**

##### **Il Presidente**

Il Presidente del Consiglio Direttivo ha la rappresentanza dell'Associazione di fronte ai terzi ed in giudizio.

Al Presidente è demandata:

- la conduzione ed il buon andamento delle attività sociali;
- la firma degli atti sociali che impegnino l'Associazione sia nei riguardi degli associati che dei terzi;
- l'attuazione delle delibere dell'Assemblea e del Consiglio Direttivo;
- l'assunzione di personale da adibire, a seconda delle esigenze, ai vari servizi.

Il Presidente è titolare del trattamento dei dati personali raccolti ai fini istituzionali.

Il Presidente può delegare, a uno o più consiglieri, lo svolgimento di alcune mansioni.

#### **Art. 17**

##### **Il Vice presidente**

Il Vice Presidente assume tutte le funzioni del Presidente in caso di assenza o

impedimento dello stesso. Nel caso di impossibilità del Presidente di svolgere o delegare le sue funzioni, per grave malattia o morte, il Vice Presidente indirà una riunione del Consiglio per l'elezione del nuovo Presidente.

La firma del Vice presidente fa piena fede dell'impedimento del Presidente.

In caso di dimissioni o di impedimento grave, giudicato dal Consiglio Direttivo, l'Assemblea provvede ad eleggere un nuovo Consiglio Direttivo.

### **Art. 18**

#### **Il Presidente Onorario**

E' istituita la figura del Presidente Onorario, il quale non ha funzioni burocratiche e di firma, bensì meramente consultive. Il Presidente Onorario ha precedentemente rivestito funzioni di Presidente effettivo. Non fa le veci del Vice Presidente, fatti salvi i casi di impedimento anche di questa figura. Non svolgendo funzioni formali, non ha la rappresentanza dell'Associazione di fronte ai terzi e in giudizio.

### **Art. 19**

#### **Il Segretario**

Il Segretario coadiuva il Presidente e il Consiglio Direttivo nell'esercizio delle loro funzioni e rende esecutive le delibere del Consiglio. Contribuisce a redigere i verbali dell'Assemblea dei Soci e delle riunioni del Consiglio Direttivo e aggiorna il Libro dei Soci. Provvede ad inviare le convocazioni delle Assemblee dei Soci e delle riunioni del Consiglio Direttivo.

### **Art. 20**

#### **Il Tesoriere**

Il Tesoriere provvede alla riscossione delle entrate e al pagamento delle spese; cura la tenuta dei documenti contabili e quanto altro inerente all'amministrazione finanziaria dell'Associazione, giovandosi dell'assistenza di eventuale personale operante nel settore amministrativo, ovvero dell'assistenza di un professionista.

Il Tesoriere può sostituire il Segretario nelle sue funzioni, in caso di impedimento di quest'ultimo.

## **Art. 21**

### **Il Comitato Scientifico**

Il Comitato Scientifico ha funzione di organo consultivo dell'Associazione ed è composto da un numero variabile di membri con un minimo di tre effettivi oltre al Presidente dell'Associazione che ne fa parte di diritto, scelti tra persone di riconosciuto prestigio e professionalità adeguata, ritenute particolarmente qualificate in campo scientifico, medico, umanistico, giuridico, economico, sociale e spirituale.

Il Comitato Scientifico viene nominato dal Consiglio Direttivo, che ha il compito di valutare le candidature pervenute all'Associazione. Le candidature devono essere presentate da almeno 2 (due) membri del Consiglio Direttivo, che ne attestino le qualità professionale ed esperienziale.

Il Comitato Scientifico si occupa di esprimere pareri vincolanti su richiesta del Consiglio Direttivo sulle seguenti questioni:

- standard qualitativi della formazione continua e permanente;
- rispetto del Codice Deontologico in materia di formazione e arti olistiche, segnalando all'Associazione stessa situazioni di intervento;
- qualità dei contenuti delle attività proposte dall'Associazione, in particolare i progetti di ricerca, i progetti sociali, le attività educative, socio-sanitarie e le collaborazioni con gli enti pubblici.

Il Comitato Scientifico nomina al suo interno:

- un Presidente che provvederà alla convocazione delle riunioni, senza obblighi di forma e nei tempi e modi idonei alla ricezione dell'avviso;
- un Segretario per la stesura dei verbali.

Il Comitato Scientifico delibera a maggioranza dei presenti.

Il Consiglio Direttivo dell'Associazione può richiedere il parere del Comitato Scientifico in relazione alle attività associative.

Le deliberazioni del Comitato Scientifico sono vincolanti nei confronti del Consiglio Direttivo in tutti i casi nei quali il Consiglio stesso richieda esplicitamente la funzione di garanzia del Comitato Scientifico; in particolare sono vincolanti per le attività didattiche di aggiornamento professionale, di

livello universitario o post-universitario, che comportino quindi autorizzazioni da parte delle Istituzioni pubbliche competenti.

I membri del Comitato Scientifico durano in carica per quattro anni dalla data di elezione e sono confermabili; il loro incarico può cessare per dimissioni, incompatibilità o revoca.

L'attività del Comitato Scientifico non prevede la fruizione di fondi da parte dell'Associazione, e l'attività dei suoi membri si svolge in maniera totalmente volontaria e gratuita.

## **Art. 22**

### **Il Consiglio del Villaggio**

Il Consiglio del Villaggio ha funzione di organo consultivo e di garanzia dell'Associazione ed è composto da tutti i soci comunitari appartenenti alle comunità intenzionali LUMEN.

Il Consiglio del Villaggio si occupa di esprimere pareri vincolanti su richiesta del Consiglio Direttivo sulle seguenti materie:

- richieste di ingresso o di esclusione di un socio comunitario all'interno di una comunità intenzionale LUMEN;
- decisioni inerenti la vita all'interno delle comunità intenzionali LUMEN;
- modifiche inerenti il Codice Etico;
- valutazione sulla qualità dell'esperienza comunitaria;
- accordi e regolamentazione della vita comunitaria, comprese le materie inerenti il lavoro comunitario.

Il Consiglio del Villaggio per deliberare utilizza il metodo del consenso. Il Consiglio del Villaggio nomina, di volta in volta, al suo interno delle figure che favoriscono il processo decisionale del consenso.

Il Consiglio Direttivo dell'Associazione può richiedere il parere del Consiglio del Villaggio anche in relazione alle attività associative.

Le deliberazioni del Consiglio del Villaggio sono vincolanti nei confronti del Consiglio Direttivo in tutti i casi nei quali il Consiglio stesso richieda esplicitamente la funzione di garanzia del Consiglio del Villaggio; in particolare sono vincolanti per le attività inerenti la vita comunitaria.

Il Consiglio del Villaggio attiva la procedura di risoluzione pacifica dei conflitti di cui all'art. 23.

L'attività del Consiglio del Villaggio non prevede la fruizione di fondi da parte dell'Associazione, e l'attività dei suoi membri si svolge in maniera totalmente volontaria e gratuita.

### **Art. 23**

#### **Procedura di risoluzione pacifica dei conflitti**

Qualsiasi controversia dovesse sorgere per l'interpretazione e l'esecuzione del presente Statuto, del Regolamento Interno, del Codice Etico, del Codice Deontologico o delle deliberazioni degli organi sociali, tra gli organi sociali, tra gli organi sociali e i soci ovvero tra i soci stessi, deve essere risolta ricorrendo ad una procedura di risoluzione pacifica dei conflitti, in linea con i valori statutari di LUMEN.

Tale procedura viene messa in atto dal Consiglio del Villaggio, in qualità di organo consultivo e di garanzia nonché in considerazione della più che ventennale esperienza maturata dalla comunità intenzionale LUMEN in tema di risoluzione dei conflitti e di convivenza armonica. I dettagli della procedura vengono definiti all'interno del Regolamento Interno.

In caso di mancata risoluzione, le parti potranno adire alle vie ordinarie di risoluzione delle controversie previste dal nostro ordinamento, eleggendo come foro competente Piacenza.

**TITOLO 4**  
**Gestione economica**

**Art. 24**  
**Patrimonio e Bilancio**

Il patrimonio dell'Associazione è indivisibile ed è costituito dai beni mobili ed immobili, nonché dai contributi in denaro, conferimenti, acquisti, lasciti, donazioni che abbiano espressa destinazione a patrimonio o che per qualsiasi altro titolo spettino o vengano offerti all'Associazione dai soci o da terzi.

Le entrate dell'Associazione sono costituite:

- dalle contribuzioni dei primi associati e di quelli successivi e futuri; dalle quote associative annuali ed integrative;
- dai contributi associativi e dai proventi commerciali relativi alle iniziative promosse dall'Associazione;
- dalle liberalità, anche testamentarie, a favore dell'Associazione;
- dalle contribuzioni di persone o Enti, Pubblici e Privati, ivi comprese le erogazioni liberali di cui all'art 15 comma 1, lettera i-quater) e all'art 100, comma 2, lettera l) del D.P.R. 917/86;
- da ogni altro provento che affluisca compatibilmente con le finalità dell'associazionismo di promozione sociale.

Di esso deve essere obbligatoriamente presentato un bilancio consuntivo e preventivo rappresentato da un Rendiconto Economico e Finanziario all'Assemblea dei Soci entro il 30 aprile dell'anno successivo. Il rendiconto consuntivo deve informare circa la situazione economico-finanziaria dell'Associazione, con separata indicazione dell'eventuale attività commerciale posta in essere accanto all'attività istituzionale. Il rendiconto deve essere redatto con chiarezza e deve rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale ed economico - finanziaria dell'Associazione, nel rispetto del principio della trasparenza nei confronti degli associati. La previsione e la programmazione economica dell'anno sociale successivo è deliberata dall'Assemblea dei Soci, convocata in seno all'approvazione del bilancio, con attinenza alla formulazione delle linee



generali dell'attività dell'Associazione. E' fatto divieto di distribuire, anche in modo indiretto, eventuali utili o avanzi di gestione, nonché fondi, riserve o capitali durante la vita dell'Associazione, salvo che la destinazione o la distribuzione non siano imposte dalla legge. Sono previsti la costituzione e l'incremento del fondo di riserva. L'utilizzo del fondo di riserva è vincolato alla decisione dell'Assemblea dei Soci. Gli utili o gli avanzi di gestione saranno totalmente reinvestiti per la realizzazione delle attività istituzionali. Copia del rendiconto approvato deve essere messo a disposizione di tutti gli associati.

Nel caso di raccolta pubblica di fondi, l'Associazione dovrà redigere l'apposito rendiconto, previsto dalle leggi vigenti.

I bilanci dovranno essere depositati, in visione, presso la sede associativa a disposizione degli associati almeno 8 giorni prima dell'adunanza. La richiesta di copia è soddisfatta dall'Associazione a spese del richiedente.

Le somme versate per le quote o contributi associativi e quelle versate a titolo di liberalità non sono rimborsabili in nessun caso. Il versamento non crea altri doveri di partecipazione e, segnatamente, non crea quote indivise di partecipazione trasmissibili a terzi. Le quote non sono rivalutabili.

## **TITOLO 5**

### **Disposizioni finali**

#### **Art. 25**

##### **Scioglimento, Trasformazione e Liquidazione**

L'Associazione potrà essere sciolta:

- per provvedimento dell'autorità nei casi stabiliti dalla legge;
- per sopravvenute impossibilità di funzionamento.

La decisione motivata di scioglimento dell'Associazione deve essere presa da almeno i tre quarti dell'Assemblea, in prima convocazione, convocata in via straordinaria.

In caso di scioglimento l'Assemblea nominerà uno o più liquidatori del patrimonio sociale determinandone i compiti.

Verificatosi lo scioglimento, o qualunque altra causa di estinzione, il patrimonio residuo verrà devoluto ad Enti o Associazioni che perseguano gli stessi scopi sociali od operanti in campo analogo dell'Associazione o ai fini di utilità pubblica e sociale, sentendo l'organismo di controllo di cui all'art. 3, comma 190, L. 662/1996 e salvo diversa destinazione imposta dalla legge o comunque per scopi di utilità generale e di promozione sociale. E' fatto divieto di distribuire anche in modo indiretto utili o avanzi di gestione agli Associati anche in forme indirette o differite.

#### **Art. 26**

##### **Modificazioni dello Statuto**

Lo Statuto vincola alla sua osservanza tutti gli aderenti all'Associazione. Esso costituisce la regola fondamentale di comportamento dell'attività dell'Associazione stessa. Il presente Statuto può essere modificato con deliberazione straordinaria dell'Assemblea, con la presenza, in prima convocazione, di almeno due terzi degli Associati e con il voto favorevole della maggioranza dei presenti. L'Associazione può anche dotarsi di Regolamenti interni che devono essere approvati dal Consiglio Direttivo.

**Art. 27**

**Norme Finali e Generali**

Per tutto quanto non previsto dal presente statuto si fa rinvio alle norme contenute nel libro primo del Codice Civile, ai principi generali dell'Ordinamento Giuridico Italiano e alle disposizioni vigenti in materia di associazioni di promozione sociale.

San Pietro in Cerro, 11 febbraio 2017

Il Presidente

Il Segretario